MEMORIE E DOCUMENTI SULLA ISTITUZIONE DI UNA BIBLIOTECA CIRCOLANTE PER IL POPOLO IN ALFONSINE...

Sebastiano Battaglia

ANNO PRIMO

MEMORIE E DOCUMENTI

SULLA ISTITUZIONE
DI UNA
BIBLIOTECA CIRCOLANTE
PER IL POPOLO
IN ALFONSINE

La via del sapere è schiusa a tutti coloro che vi vogliano risolutamente entrare.

SMILES — *Chi s'aiuta Dio l'aiuta.*



Bagnacavallo 1872
TIP. DI I. SERANTONI E F.

ALLE

GENTILI DONNE

E

AGLI EGREGI

CHE PRIMI ASSECONDARONO

LA ISTITUZIONE DI UNA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

IN ALFONSINE

QUESTE MEMORIE INFORMI

SIENO INTITOLATE

UN CENNO STORICO DELLA ISTITUZIONE

Nella fervente opera di rigenerazione che l'Italia, finalmente una, sta elaborando mi pare scorgere una grande idea farsi strada attraverso il buio dei pregiudizi, triste eredità di jeri, e luminosamente procedere e irradiare e fecondare. Questa idea è la istruzione del popolo, e il tempo non è lontano che essa diverrà un fatto. Tenendo la equa e giusta via di mezzo tra l'ottimismo della speranza e il pessimismo del timore, io credo molto nei nuovi destini del nostro popolo, e non riconosco gli ostacoli che come fonte di maggiore operosità. E infatti, quante scuole, quante biblioteche per il popolo, quanta pubblicità, quanti lumi non vennero da due lustri in qua a ridestare la incolpevole apatia nostra, e richiamarci a novella vita, a combattere, a credere, ad operare!

Anche in questo oscuro angolo d'Italia, dal quale io scrivo, è sentito il benefico influsso della diffondentesi civiltà, e la pubblica istruzione vi procede lenta sì, ma continuata. Oltre le Scuole Elementari e Tecniche, sono aperte le serali per gli adulti, e se la frequenza non è molta, lice credere che aumenterà, quando i pregiudizi avran fatto il loro tempo.

Egli è per questi adulti, per questi operai che domani sapranno leggere, non che per le altre classi operose e studiose che si volle iniziata in Alfonsine una Biblioteca Circolante, la quale, benvisa ed aiutata da egregi Cittadini e da gentilissime Signore, oggi esiste, meglio e prima che non fosse lecito sperare. Devesi tutto il merito della iniziativa al Sig. SEBASTIANO BATTAGLIA assiduo insegnante nelle Scuole Elementari e Tecniche di questo Comune. Egli ne faceva la proposta pubblicamente, leggendo una sua memoria sulle Biblioteche Circolanti (*a*) in occasione della distribuzione dei premi fatta il 3 Ottobre 1871 agli Alunni ed Alunne delle Scuole Comunali. Forse in quel giorno il Benemerito Promotore non confidava troppo nella favorevole accoglienza e nel pronto effetto che ne conseguirono. Egli tentò. E fu vero coraggio. In data 6 Ottobre invitò i Cittadini ad una Radunanza pel giorno 8 allo scopo di porre le prime basi della Istituzione colla elezione di un Comitato Provvisorio. (p. 15)

(*a*) *Torino 1870.*

L'illustre Generale GARIBALDI ne accusava ricevuta con la seguente

Mio Caro Battaglia

Grazie per la gentile vostra e per l' O p u s c o l e t t o che leggerò con interesse

Caprera 2 Gennaio 1872 — Tutto Vostro

G. GARIBALDI

Vedi anche la nota Ministeriale (N. 45) dei documenti

Questo risultò composto di 15 membri fra cui sei Egregie Signore, al patriottismo delle quali dovrà un giorno la classe femminile di Alfonsine serbare gratitudine per avere cooperato alla sua emancipazione.

Il Comitato si diede subito all'opera, diramando una Circolare (p. 15) dentro e fuori il Comune, colla quale faceva appello a tutti i buoni perchè concorressero a fare il bene. E nel tempo istesso animava con pubblico invito (p. 16) i Cittadini ad assecondare la iniziativa presa, incoraggiando un'opera la di cui efficacia avea mestieri dell'appoggio di tutti indistintamente. Un secondo appello poi (p. 16) era fatto a tutti coloro che la prima Circolare avevano forse interpretato come cosa che non li riguardasse, trattandosi di una istituzione locale, e in questa Circolare seconda si pregavano a fare atto di adesione con qualunque offerta, essendo l'interesse morale di una parte del popolo italiano, quello di tutto il popolo.

Intanto erano scorsi due mesi dall'impianto dell'Ufficio che fu fatto senza alcun fondo preventivo e coi soli doni di un modesto locale di due scaffali e di una diecina di volumetti, concesso quello dal Municipio, questi offerti dal Promotore. E in tale brevissimo intervallo era già salito a 700 il numero dei volumi donati, il maggior concorso venendo dal di fuori per costante opera dei membri del Comitato. Per accennare ai doni collettivi, la maggior pietra all'edifizio fu recata dal chiarissimo Prof. Pietro Galvani, il quale con spontanea premura e vero patriottismo, raccoglieva fra quei concittadini Imolesi 195 volumi in buonissimo stato e li inviava premurosamente alla Biblioteca Circolante di Alfonsine con parole di fratellevole simpatia. Più tardi ne faceva un'altra spedizione di oltre una trentina.

Particolare menzione meritano anche i buoni uffici fatti dall'Egregio Prof. Comm. Domenico Spezia, Presidente della Biblioteca Popolare in Mirandola e Segretario della locale Accademia Pico per molti pregevoli opuscoli donati a questa Biblioteca promovendone altri da onorevoli suoi Amici, dei quali inseriamo i nomi nell'elenco dei Benemeriti (p. 35) pubblicato in appendice a queste Memorie.

L'illustre Cav. Bruni noto iniziatore delle Biblioteche Circolanti in Italia, si compiaceva, dietro nostra domanda, di darci alcuni illuminati consigli (p. 24) dei quali abbiamo fatto tesoro.

Il Regio Prefetto della Provincia, Cav. Basile zelantissimo della popolare istruzione, nel trasmettere al Municipio di Alfonsine alcuni opuscoli inviati in dono alla Biblioteca dal sullodato Cav. Bruni, esprimeva la sua distinta approvazione per l'opera iniziata promettendo cooperarvi *con mezzi effettivi e concreti* (p. 27). E più tardi ci onorava direttamente di altra Nota (p. 24) in cui partecipava avere già adoperato presso il Ministero della Pubbl. Istr. perchè concorresse nell'incremento della neonata Istituzione, e domandava l'invio dei documenti necessari a conseguire il da lui chiesto sussidio Governativo. Quantunque finora per soverchie occupazioni non sia stata possibile ottemperare al desiderio del l'On. Sig. Prefetto, l'illustre attuale Ministro della pubblica Istruzione

ha voluto particolarmente significare al Promotore la sua piena soddisfazione per lo zelo da questi consacrato al pubblico bene e manifestare, in vista di tali auspici, le sue più liete speranze per l'avvenire del popolo italiano. (p31)

Anche l'Accademia di Giovanni Pico della Mirandola attestando al Promotore la stima e la riconoscenza per questa Istituzione lo proclamava meritevole dell'onorifica Medaglia - AI BENEMERITI DELLA CIVILTÀ (p28)

Ai tre di Dicembre il Comitato Provvisorio della Biblioteca rassegnava il proprio mandato in prima Radunanza generale per la creazione di un Comitato definitivo potendosi oramai dire costituita la Biblioteca Circolante.

In questa riunione il Promotore, il cui mandato ora pure lodevolmente compiuto leggeva una breve relazione (p18) sui progressi della Istituzione e rassegnando il proprio ufficio proponeva ai presenti la rielezione dei Membri del Comitato Provvisorio in omaggio alla loro benemerenza.

Ad unanimità per scrutinio secreto essi vennero confermati nell'onorevole incarico, e quattro nuovi Membri si aggiunsero a costituire il nuovo Comitato, che risultò composto di quindici fra quali otto Signore Il Bibliotecario-Direttore, il Segretario e il Vice Segretario vennero riconfermati per acclamazione.

I primi atti del Comitato definitivo furono la compilazione del Regolamento Bibliotecario (p15) e un appello (p20) che esortava i cittadini operai ad approfittare della Biblioteca Circolante per essi segnatamente instituita.

Col primo Gennaio spirante fu dichiarato aperto l'ufficio di distribuzione furono date in lettura 85 Opere, e il numero dei volumi donati è asceso a 1250 (a) non tenendo calcolo de' Giornali Illustrati delle Riviste e dei Periodici varj in continuazione. Fondata *senza fondi*, in un Paese delle Romagne (!) e con tre mesi di vita si può egli forse domandare di più ad una Biblioteca Circolante per il popolo?

Il primo debito di gratitudine sia dunque al solerte Promotore Sig. Battaglia Sebastiano poi a chi lo ha assecondato protetto aiutato ai Giornalisti che ne accennarono con lode, e finalmente a tutti i donatori (p35) i quali ringrazio qui anche una volta in nome del Comitato e dell'intera Cittadinanza

Alfonsine 31 Gennajo 1872

PROF. ROMILDO GAY

(a) Trattandosi di doni abbiamo fatto d'ogni erba fascio accettando qualunque libro non immorale, senza restrizione di entità politica o filosofica. Talchè se accanto alle opere del padre Bresciani fanno la ridda i Romanzi di Voltaire e le opere di qualche altro enciclopedista, non se ne scandalizzi il corrispondente Alfonsinese di un certo giornale: non tutti i libri saranno dati in lettura a chiunque li chiegga e di molti si faranno [illegible]

DELLE

BIBLIOTECHE CIRCOLANTI

seggendo in piuma
In fama non si vien, nè sotto coltre
DANTE Inferno - C XXVI V 47

„ Crescit eundo „

Reduce dal VII Congresso Pedagogico che ha avuto luogo testè in Napoli, là ove i più eletti ingegni d'Italia hanno agitato, fra gli altri, l'importante quesito del come si potrebbe sciogliere la questione economica della massima diffusione dell'istruzione in Italia, mi tengo in obbligo di esporvi io pure, come posso, le mie opinioni in proposito

Pienamente convengo che per isciogliere degnamente codesto importante problema si richiede ben altro ingegno che il mio, ma poichè, tenendo calcolo soltanto della buona volontà e dell'amore mostrato per l'incremento della popolare istruzione, piacque al Circolo Promotore Partenopeo Scientifico-Letterario G. B. Vico di Napoli, o ai Membri del detto Congresso Pedagogico aggiudicare lodevole la mia idea, io mi fo ardito oggi di cogliere questa solenne occasione dalla dispensa dei premi agli alunni più benemeriti di queste Scuole Comunali, per manifestarvela semplice e senza pretensione, sicuro che voi pure, o signori, la giudicherete tale.

La mia voce fu o sarà sempre in mezzo a voi debole assai, lo so, ma e non debbono forse tutti coloro che al bene della patria comune vogliono il concorso efficace ed illuminato della classe operaia, rivolgere le intelligenti loro cure all'educazione progressiva del popolo, portando a questo grande edifizio dell'istruzione, indistintamente ed universalmente applicato, l'opera loro? Edifizio in vero che si deve fondare su basi solide e non su ciance o pettegolezzi, come il più delle volte avviene delle cose nostre; edifizio per cui venga in onore presso le più colte nazioni il nome d'Italia.

E qui non voglio riandare colla mente le cause dell'ignoranza popolare nei tempi passati, solo dirò che ritrovo ancor oggi le nostre plebi ignoranti, scostumate o irriverenti alla sacra maestà delle leggi.

Educhiamo dunque il popolo non corrompendolo con false dottrine, non traviandolo con parole altisonanti dal sentimento di moralità, che è pietra angolare del civile ed umano consorzio, ma parlandogli alla mente ed al cuore coi soavi principii di rispetto alle legge, sovra ogni al-

tra cosa, diciamogli pure come la intendeva il Benedetti: *Tu sei un popolo libero, ma guardati dalla licenza.* Vi vuole dunque educazione non reazionaria, non clericale (nel senso cattivo della parola), ma saviamente pratica, vera, solida, ed informata alle severe discipline del Bene, del Vero, onde i figli delle nostre classi artigiane, o gli artigiani stessi, si giovino delle cognizioni acquistate tanto nelle *scuole*, che nelle *Biblioteche*, allorchè si daranno all' esercizio d' un' arte, d' una industria qualsiasi.

Per togliere dunque le deplorevoli cause che fanno ostacolo allo sviluppo dell' intelligenza dei nostri poveri artigiani, e dar loro quell' educazione che si richiede, mentre lottano per l' ultimo stadio del progresso si aprivano scuole; ma questo non era sufficiente mezzo: si richiederono altresì luoghi assegnati a racchiudere buoni libri. Ecco la istituzione delle *Biblioteche* che nomaronsi *Circolanti*, perchè capitale di tutti.

Disse già il Villari, che la potenza di una nazione dipende dalla maggiore educazione del suo popolo, e conseguentemente da sì benefiche istituzioni.

A voi pertanto, egregi Rappresentanti, gentilissime Signore, e generosi Cittadini, rinnovo la mia proposta di fondare in questa terra natale del poeta Monti, ornata di splendidi ingegni, una *Biblioteca Circolante* e confido nel vostro magnanimo concorso. Imperocchè tutti sarete compresi di questa sacra ed indiscutibile verità, che questo è il mezzo più possente di crescere a moralità ed a civile sapienza. Tali istituzioni danno per risultati pratici lo scoprimento del genio anco sotto il rozzo saio dell' operaio. Giotto Zingarelli, Canova, Revelli, G. B. Vico, Capelli, Moncalvo, Abramo Lincoln, Rossini, per tacervi di tanti altri ebbero natali umilissimi, ma per diuturna perseveranza, a dispetto d' ogni ostacolo svilupparono e perfezionarono le arti, le lettere e le scienze, decorando così la nazione di quel folgorante splendore che chiamasi gloria.

Eccellenti istituzioni sono dunque le Biblioteche Popolari, e un sì benefico istituto non vedrò io eretto fra voi?

Ivi raccolti troveremo i depositi delle letterature antiche e moderne, gli archivi dell' ingegno umano, e quelli pure della debolezza, della vanità e de' traviamenti degli uomini, che, svolgendoli con diuturna e notturna mano, ci faranno dotti, ci faranno sapienti, ci accenderemo in fiamma di generosa emulazione a seguire le orme di quei grandi che ne precessero nel cammino della gloria.

E difatti in questa classica terra che fu sempre la culla e il dominio del bello, non nacquero gl' immensi capolavori di pennello, di scalpello che d' ornamento o il mirabile fregio sono alle più superbe reggie ed a più sontuosi palagi d' Europa?

A tanto antiche e nobili glorie che con noi hanno comune la patria, non ci sentiremo risvegliare in petto il sentimento del decoro?

Un Cicerone, un Orazio, un Tito Livio, un Varone, un Vitruvio e tanti altri sommi che illustrarono l' antica civiltà, l' Italia ebbe a concittadini.

E con Dante, con Colombo, con Michelangelo, con Raffaello, con Ariosto, con Tasso, con Galileo, e con una miriade di altri sovrani ingegni, noi pure abbiamo comune la patria. Il popolo dunque che per due volte fu, e può essere ancora (purchè il voglia) il primo popolo del mondo, non si sentirà animato a mantenere lo splendore, studiandosi di accrescere la grandezza e mostrarsi degno di sì gloriosa madre?

Non vediamo noi i popoli meglio istruiti essere i più liberi, come quelli che conoscono meglio degli altri i propri doveri e scrupolosamente li compiono? Dessi misurano le proprie forze, e a vantaggio dell' individuo e della nazione le adoperano. E la scienza dei propri diritti non sarà un ostacolo all altrui prepotenza? Giacchè la materiale prosperità d' un popolo la è sempre in ragione diretta dello sviluppo e dell incremento della popolare educazione. Io vi consiglio, o signori, a dar bando a certi passatempi ... e cominciamo a raccogliere libri.

Se tanta messe di morali e materiali vantaggi sia per frutlare l' istruzione che da sì benefiche istituzioni ritrar possiamo urge imitar quelle Società, quei Comizi, quei Comuni, quei privati, che fondarono Biblioteche sull esempio e sulle norme tracciate da quei bravissimi Cav. Antonio Bruni e Pederzoli Prof. Ippolito.

Rifletteva saviamente il Simon che tali Istituti offrono modo all artigiano di formarsi un corredo di utili e tecniche cognizioni. Giudiziosamente osservò pure il Guizot che ad una completa nazionale educazione abbisognano istituzioni di tal natura, in cui le diverse classi possono trovare alimento intellettuale che sia confacente alla loro vita ed al loro destino.

Convinceteci dunque colla celebre Piazza che un popolo non può conseguire la vera libertà finchè sarà ignorante, imperocchè non comprenderà mai ciò che dessa sia e quanti obblighi imponga al cittadino.

Vogliamo renderci degni di libertà? facciamoci buoni e sapienti: ecco il segreto.

Associamoci al più che simpatico, dotto avv. Cesare Revel di Torino, che ha paternità di siffatte istituzioni, a questo educatore del popolo che presta l opera assidua e faticosa per l emancipazione, fraternamente salutiamolo ed imitiamolo, e mediante il sacrosanto diritto e la prodigiosa potenza dell i libera associazione erigiamo pure fra noi una Biblioteca.

Ma l alto grado occupato fra le più civili nazioni dalla Germania, dall Inghilterra e dalla Repubblica Americana non dipende in gran parte dallo sviluppo energico e potente di simili istituzioni, che l egizio re *Osimandia* solea chiamare *farmacie dell anima*?

Informiamoci nella storia, e non è dalle più remote antichità che troviamo di sì fatte istituzioni?

Vogliamo prestar fede a Naucrate poeta?

Omero avrebbe cavato i suoi immortali poemi dalla Biblioteca di *Menfi* collocata nel tempio di Ita.

In ordine cronologico, tra le Biblioteche Greche primeggia quella che a vantaggio del pubblico aperse in Atene il tiranno Pisistrato tra le più

famose poi dell'antichità fu quella fondata nel 283 avanti G. C. da Tolomeo Sotero in Alessandria, che contò fino a 700 mila volumi.

Fra i romani furono famose quelle Biblioteche che servivano di archivi alla Repubblica e all'Impero ed ivi si conservavano le leggi, il Senato-consulto e gli editti; quella che il Senato donò alla famiglia di Regolo dopo la presa di Cartagine; quella che Paolo Emilio recò con sè di Macedonia dopo sconfitto Perseo 168 anni avanti G. C.; quella di Silla, a cui la Biblioteca di Aristotile servì di fondo; quella di Asinio Pollione, di Lucullo, di Varrone, di Cicerone, di Attico, di G. Cesare, di Augusto (la Palatina), di Vespasiano, di Plinio, di Silvio Italico e quella magnifica fra tutte le Biblioteche dell'Impero di Traiano (Ulpiniano).

Gli scavi di Ercolano poi ci hanno pienamente istruiti del modo con cui erano disposte le Biblioteche degli antichi.

Venendo al Medio Evo troviamo la prima Biblioteca, che è quella di *Cassiodoro* ministro di Teodorico re dei Goti in Italia; la famosa Palatina istituita nel 750 da Papa Zaccaria, e fra le più celebri quella del *Monte Cassino*. Negli stati moderni è celebre quella del Vaticano fondata nel 1444 da papa Nicola II, contiene ora di più di 30 mila opere stampate, e di 40 mila manoscritti, fra i quali alcuni riputatissimi. In Roma sono eziandio degne d'ammirazione la *Casanatense*, e la *Corsiniana*, quella della Sapienza, la Colonna ec.

A Bologna è ricordata la Biblioteca dell'Università, che contiene i manoscritti di riputatissimi scrittori, ed ha più di 100 mila volumi; pei suoi codici, palimsesti, manoscritti greci, arabi, latini, è pur celebrata la Biblioteca dell'Università di Torino.

A Venezia è celebrata quella descritta dal Morelli (San Marco). La Nania è pure una splendidissima Biblioteca di quella illustre Metropoli.

A Milano è famosa l'Ambrosiana con 50 mila volumi e 12 mila manoscritti, quella di Brera con 200 mila volumi, senza ricordare molte altre pregevoli private.

La Medicea Laurenziana di Firenze contiene ancora 90 mila volumi, e poi da ricordarsi in Firenze la Magliabecchiana e la Marucelliana. — a Pisa, a Napoli, a Messina, a Lugo havvi pur Biblioteche antiche e ricchissime degne di essere visitate.

Uno sguardo all'America: sono citate con onore le Biblioteche di Filadelfia, Boston, Cambridge e Nuova-Jork.

A Costantinopoli ne contiamo 35, e una sontuosissima a Damasco. - In Russia abbiamo l'*Eremo* e la *Grande* fondata da Zaluschi a Cracovia.

E presentemente il Palazzo delle scienze conta 60 mila opere consistenti in libri educativi e scientifici, con aggiunta di buon numero di giornali politici, industriali e positivi.

Il Canton di Ginevra possiede circa 32 Biblioteche.

A *Manchester* a Campfeld fino dal 1840 avvi a disposizione degli artigiani lettori 12 mila Volumi.

E per tacervi delle moderne

Le circolanti di Napoli, Torino, Milano, Vercelli, Bologna, Cremona

Parma, Livorno, Venezia, Padova, Imola, Faenza, Lugo, Ravenna, Massalombarda, o quella di Russi che per opera e solerzia di quel bravo P. Lazzarini surse. Io vi sprono ancora una volta ad associarvi meco per affrontare il *laberinto dell' inerzia e delle ubbie che, non giova simularlo,* o signori o signore, *tutt'ora germogliano e serpeggiano nel nostro Giardino;* e fate che io pur possa vedere in questa culla di V. Monti una raccolta di opere moderne, di storie, di scienze, di economia, di pratica amministrazione, di educazione morale e politica.

Non avvi perciò bisogno di dar luogo ad aumento di tasse ed imposte per raggiungere un sì alto scopo; necessita solamente far appello a quanti amano la popolare istruzione ed educazione con una offerta di qualche libro buono o ben scelto, o con sussidio.

Il signor Correnti Ministro della popolare Istruzione, che col più caldo affetto va propugnando la santa causa dell' emancipazione del popolo, accolse graziosamente l' idea di siffatte istituzioni e mostrossi disposto a favorirle con larghissimi sussidi.

Nè si obbietti dunque da coloro che mostrano il viso arcigno a tutto ciò che sa di nuovo; solo l' esempio ci sia sprone; ed un giorno, allorchè il successo avrà coronato i nostri sforzi, avremo la coscienza di avere compito un nobile e sacrosanto dovere. — Sicuro che il mio pensiero sarà accolto con tutta l' espansione, e con tutto il favore da voi gentilissime Signore, e generosi Cittadini, lasciatemi per fine a questo poverissimo lavoro colla Macchiavellica sentenza: « Che le grandi imprese degli Stati non si possono eseguire senza l' aiuto dei popoli e delle moltitudini; questi popoli perchè operino bene e cose grandi, vogliono essere non solo armati, ma ampiamente provveduti di libere istituzioni e di abbondanti suppellettili intellettuali. »

Alfonsine, ottobre 1871.

La Battaglia

Alfonsine 8 Novembre 1871

NOTA

Rendo sentite grazie alle gentilissime Signore

,, *Elisa Ghigi dei Conti Rasponi*
,, *Mascanzoni Andromaca Ispettrice alle scuole Comunali femminili.*
,, *Bendazzi Ortensia.*
,, *Massaroli Carolina*
,, *Camanzi Adele*

e agli Egregi Signori

,, *Samaritani Vincenzo ff. di Sindaco e Sopraintendente Scolastico*
,, *Bendazzi Antonio*
,, *Mascanzoni Gaetano, Segretario Comunale*
,, *Magnani Dott Giulio*
,, *Lanconelli Prof. Cesare*
,, *Gay Prof. Romildo*
,, *Salvatori Lavinio*

che accolsero favorevolmente, con quell' amor patrio che sempre li ha distinti la mia proposta, costituendosi in Comitato Promotore per la fondazione di una Biblioteca Circolante in Alfonsine.

Anticipo ringraziamenti ancora a tutti quelli che, compresi da sì urgente bisogno, mi asseconderanno da buoni fratelli fecondando questa nobilissima impresa che col mio buon volere e col loro valido aiuto partorirà egregie cose.

SEBASTIANO BATTAGLIA

MEMBRI DEL COMITATO PROVVISORIO

SIGNORI

BATTAGLIA SEBASTIANO - *Fondatore Direttore*
SAMARITANI VINCENZO - *ff. di Sindaco*
LANCONELLI Dr ACHILLE - *Delegato Scolastico Mandamentale*
GAY Prof. ROMILDO - *Insegnante Com. Segretario del Comitato*
PANCIERA Prof. DOMENICO - *Diret. delle Scuole Com. (più tardi dimis.)*
MASCANZONI GAETANO - *Segretario Comunale*
MAGNANI Dr. GIULIO - *Medico Primario - Insegn. Com. gratuito*
LANCONELLI CESARE - *Insegnante Comunale gratuito*
BENDAZZI ANTONIO - *Possidente*
SALVATORI LAVINIO - *Impiegato Comunale*

SIGNORE

GHIGI ELISA Dei Conti RASPONI
MASCANZONI ANDROMACA - *Ispettrice delle Scuole Comunali*
BENDAZZI ORTENSIA
CAMANZI ADELE
MASSAROLI CAROLINA

MEMBRI DEL COMITATO DEFINITIVO

SIGNORI

BATTAGLIA SEBASTIANO - *Direttore Bibliotecario*
SAMARITANI VINCENZO - *Presidente*
LANCONELLI Dr. ACHILLE - *Vice Presidente*
GAY Prof. ROMILDO - *Segretario*
LUGARESI ARISTIDE
ROSSI CAPUTO Prof. BALDASSARE
BENDAZZI ANTONIO
MAGNANI Dr. GIULIO
MASCANZONI GAETANO
LANCONELLI CESARE
SALVATORI LAVINIO

SIGNORE

LUGARESI CAROLINA
BENDAZZI ORTENSIA
GHIGI Contessa ELISA
MASCANZONI ANDROMACA
CAMANZI ADELE
LANCONELLI LEONILDA
MASSAROLI CAROLINA

Circolare N 1 — Prot N 2

Alfonsine 6 Ottobre 1871

Stimatissimo Signore

Nell interesse del pubblico bene la S V è pregata d intervenire alla Radunanza che si terrà Domenica giorno 8 corr alle ore 4 pomeridiane nella Sala dei Professori annessa alla Direzione di queste Scuole Comunali, dietro iniziativa del sottoscritto allo scopo di fondare in Alfonsine una Biblioteca Popolare Circolante

L importanza dell oggetto, la ormai universale diffusione di consimili mezzi d incivilimento basteranno ad animare la S V di quello zelo patriottico che è fonte di tante egregie cose

Per norma generale rimane fin d ora avvertita la S V che nessun concorso pecuniario sarà oggetto della discussione dell adunanza.

Nella fiducia di essere onorato il sottoscritto si dichiara

Della S V.

Devotissimo

BATTAGLIA SEBASTIANO

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
PER IL POPOLO
—
ALFONSINE
Prot N 6

Alfonsine 15 Ottobre 1871

Egregio Signore

I sottoscritti dietro invito dell Insegnante *Battaglia Sebastiano, Promotore di una Biblioteca Circolante per il Popolo*, costituitisi in Comitato Provvisorio si rivolgono alla S V per invocare il di Lei efficace concorso in questa opera patriottica ed altamente umanitaria

Se le pubbliche Scuole sono instituite per il bene della crescente generazione le Biblioteche Circolanti vengono al benefiçio della generazione già cresciuta; di quella parte di popolo che oggi invidiando il presente, rimpiange l oscura età in cui è nata giovano all operaio all adulto artigiano, che costretto a sudare il pane della vita materiale è insaziato o avido d istruzione. Oh quanto conforto al guadagnato riposo della sera una lettura amena ed istruttiva!

Quali e quanti vantaggi non derivano all'umano consorzio dal miglioramento intellettuale dell'operaio?

Ben si comprende come le Biblioteche Circolanti siansi diffuse così rapidamente per tutto il Regno, benefica scintilla che ci ha scossi dal letargo in cui eravamo immersi.

Rimarrà Alfonsine inoperosa in mezzo a tanta attività?

Libri, periodici e denaro, ecco ciò che abbisogna per la fondazione di una Biblioteca.

La S. V. non ha che scegliere ed offerire. Il Municipio locale, il Governo e la Provincia concorreranno a cementare con premi ed incoraggiamenti l'opera iniziata dalla spontaneità del patriottismo.

IL COMITATO PROMOTORE
(seguono le firme)

Prot. N. 7

CITTADINI!

L'amore al proprio paese, quel santo orgoglio nazionale che è la più nobile passione di un cittadino, ci ha mossi a costituirci in comitato per la istituzione di una *Biblioteca Circolante Popolare*. Ed è al vostro amor patrio che noi oggi facciamo appello. Una Biblioteca Circolante ha per iscopo di portare col diletto della lettura la luce del vero anche nella modesta officina dell'artigiano, nel casolare del contadino, nel tugurio del povero; istruire, educare la gran classe operaia, offre all'adulto quel pane intellettuale di cui stentò la sua infanzia. È egli mestieri spendere di molte parole per convincervi della grande utilità di una consimile instituzione?

Voi, onesti, l'avete già compresa, vagheggiata, forse anche vaticinata. Ma noi abbiamo preso l'iniziativa: voi, egregi concittadini, assecondateci da buoni fratelli e unite i vostri sforzi ad avvalorare il nostro buon volere, e di conserva stenderemo una mano fratellevole all'operaio, a questo gran produttore della Società. Offrite libri, offrite denaro, offrite appoggio colla vostra efficace autorità; fate tutta cosa vostra e fecondate la nobilissima impresa, che con poco sacrificio produrrà un bene inapprezzabile.

Togliamo l'operaio alla bettola e facciamo sì che egli legga, si diletti e si istruisca.

Ciò basta a suo salvamento.

Il Municipio, la Provincia, il Governo, sempre primi nell'aiutar-

consimili istituzioni (oramai universalmente diffuse) ci hanno già garentiti del loro incoraggiamento

Ora tocca a voi, a noi, a tutti

Il Promotore Fondatore
Sebastiano Battaglia
(seguono le firme del Comitato)

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
PER IL POPOLO
ALFONSINE
Prot. n. 41

Onorevole Signore

Dal tenore della Circolare che il Comitato di questa Biblioteca ebbe l'onore d'inviare alla S. V. in data dello scorso Ottobre per chiederle appoggio nella fondazione di questa nostra Biblioteca Popolare, Ella avrà forse argomentato che quella sia stata diretta esclusivamente ai Cittadini Alfonsinesi, ai quali naturalmente incombe di essere i primi a coadiuvare i promotori in una sì bella impresa. Ed invero il Comitato l'aveva ai concittadini segnatamente indirizzata, intendendo tuttavia di fare appello *a tutti i buoni* anche delle altre provincie, conciossiachè si tratti di una istituzione che si devolve a tutto beneficio del popolo, il quale è *UNO* dalle Alpi al mar Jonio.

Sperano dunque i sottoscritti che la pregevole S. V. colla propria intelligenza, autorità e devozione al pubblico bene voglia interpretare come sopra i sentimenti loro e di tutto il Comitato, inviando alla Biblioteca Circolare di Alfonsine un segno della di lei ben nota generosità.

Per norma della S. V., la Biblioteca accoglie ogni maniera di *periodici illustrati o no, operette popolari, romanzi morali, letture amene ed istruttive,* non che le offerte in danaro di chi volesse incaricare l'ufficio per la provvista di determinato libro.

I donatori saranno dichiarati *Benemeriti* della Istituzione, ed i loro nomi, insieme coi doni inviati, si pubblicheranno nel periodico della Provincia, non che in apposito Bollettino.

Intanto accolga la S. V. pregievolissima i più distinti sensi dell'anticipata gratitudine nostra, e di tutti questi concittadini dell'immortale **Vincenzo Monti**, e ci abbia col massimo rispetto

Della S. V.

Devotissimi
(seguono le firme)

Alfonsine Gennaio 1872

N. B. Per coloro ai quali non fosse pervenuta la prima Circolare, valga la presente come invito e preghiera ad aderirvi

424

RELAZIONE DEL FONDATORE
SEBASTIANO BATTAGLIA
SULLA
ISTITUZIONE DELLA BIBLIOTECA CIRCOLANTE (1)

> L'operaio coltiva l'anima leggendo i capi lavori della letteratura la Donna trattiene alla sera il marito a casa presso alla culla de suoi figli. La famiglia in questo modo guadagna in tutto ciò che vi perde la bettola, e la Società tutto ciò che guadagna la famiglia.
>
> Avv. ANTONIO BRUNI
>
> *(Primo fondatore delle Biblioteche Popolari d'Italia)*

EXCELSIOR

La Biblioteca Circolante pel popolo, che io ho avuto l'onore d'iniziare in questa Terra natale del POETA MONTI ha progredito d'assai in poco più di un mese, grazie all'efficace cooperazione di Uomini Benemeriti e di Signore distinte

I volumi raccolti sommano a circa settecento e vengono custoditi in una sala attigua alle Scuole Tecniche, donata da questo Municipio per uso di Biblioteca Circolante

Compreso com'è da Voi o Signori il nobilissimo scopo di questa Istituzione che potrò io aggiungere ad illustrarla?

Solo mi rimane a pregarvi, o Giovani studenti ed Operaj, perche ne approfittiate

Con pochi centesimi al mese voi avete la scelta fra molti libri eccellenti antichi e moderni che a provvederli altrimenti costerebbero un patrimonio

Il Comune la Provincia, il Governo, ci hanno dato il loro incoraggiamento a quest'opera nella speranza che voi accorriate a sostenerla con trarne profitto

Ci hanno pure dato aiuto di opera e di consiglio il Giornalismo applaudente e quanti amano di vedervi emancipati da que' rancidi e larvati nemici, che sono l'ignoranza, lo superstizioni, l'abborrimento al lavoro, la glorificazione dell'ozio, gli errori, l'incuria della dignità personale e dell'onesto sentire, la discordia, l'invidia, l'ira di parte e il municipalismo

(1) Pronunziata nell'Aula Municipale di Alfonsine alla Radunanza Generale delli 18 Decembre 1871

Che avete altro a far voi, o Giovani, fuorchè istruirvi da voi stessi usufruendo del beneficio ?

Su Voi, si appoggiano le speranze di questa rinascente Italia, il vostro sacro dovere è di migliorarvi per migliorarla: se così vi adoprerete avrò la soddisfazione di vedere svanite dalle vostre menti tante funeste illusioni che vi prevalgono

Vi dirò pertanto col celebre Autore del *Self-help*, che lo schiavo più miserabile non è colui che è signoreggiato da un despota, ma colui che è mancipio della propria ignoranza, del proprio egoismo e dei proprii vizii

Così ancora i saldi fondamenti della libertà poggiano sulla forza di caratteri individuali, ed è il vero progresso della civiltà in proporzione del perfezionamento intellettuale e morale dei cittadini

Le Biblioteche Circolanti giovano non poco a questa grand' opera di redenzione, che per la massima parte dipende dal vostro buon volere, o giovani, che siete la speranza dell' avvenire

E nell' associarvi compite l' opera col trascinare dolcemente con voi anche la donna, quella donna che tanta parte morale è dell' uomo

Queste cure vi saranno pagate a cento doppi colla moralità e col decoro delle famiglie.

Cotesto assunto è oggi per noi di necessità assoluta, avvegnacchè la nostra nazionale indipendenza aspetta, e senza forse, di essere compiuta mercè dell' efficacissima opera incivilitrice della donna italiana.

I Governi liberali, compresi della verità, essere sulle ginocchia della donna che si maturano i destini della nazione, hanno posto in cima delle loro sollecitudini l' educazione femminile, e gli è con bella emulazione che vediamo la donna gareggiare di zelo per accorrere alle scuole e alle pubbliche Biblioteche

Quali vantaggi ne emergono ? Eccoli qui in breve accennati: nell'America del Nord la donna è più rispettata, più colta, ed ha la massima parte nella vita pubblica e partecipa alle fatiche dell' uomo

La donna Inglese, legge, studia, scrive, stampa, più che altro non faccia in qual si voglia parte del mondo

Nella vicina Svizzera, molte donne vanno procurando guadagno a sè e alle loro famiglie. La comune coltura da pertutto disseminata nelle donne e i vari opifici d' ogni ceto e condizione le fanno trovare lavoro e guadagno

In Ginevra, officina di orologeria, che ne emercia per tutto il mondo, sono le sole donne che vi lavorano. la tenuta dei libri nei negozi del pari che nelle locande è comunemente opera delle donne, lo stesso si dica della distribuzione dei biglietti e di altri uffici delle Amministrazioni pubbliche

Promovete pur voi, o gentili Signore, colla vostra solita alacrità il miglior avvenire della nostra donna, se ne avvalori il giudizio perchè sappia pregiare l' efficacia di una soda lettura educativa.

Per tal forma solo noi la vedremo allettare altrui coll' amore per l'ordine e con la dolcezza delle maniere, perchè la purezza della morale e la sincera modestia diventeranno allora in lei pegni sicuri di onestà e di costanza

Rassegnando l'ufficio conferitomi da *Direttore* della Biblioteca, permettetemi, che io stesso vi consigli ad affidarlo a persona fornita di maggiori lumi e maggiore autorità e che di me abbia meno occupazioni, perchè non sia distratto dal dedicare fervorosamente l'opera e l'ingegno a così importante ufficio.

Rassicuratovi però che se l'opera mia non fu quale potevate desiderare, sono però meritevoli di plauso lo zelo, la intelligenza e l'attività in particolar modo dell'onorevole mio Segretario, degli Egregi Signori, e distinte Signore che ebbi a compagni nella fondazione di questa Biblioteca. Ai quali tributando i più schietti sensi della mia gratitudine, vi propongo di riconformarli in carica, sostituendo ai rinunciatari quelli che si adoprarono al maggior incremento della Istituzione.

Signori, siate anco una volta soddisfatti dell'opera vostra perchè avete compiuto un atto generoso ed ora costituendovi in Comitato Definitivo, coronate l'edifizio colla compilazione di uno Statuto che emanato dalla vostra saviezza ed esperienza renderà efficaci o duraturi i buoni effetti già guarentiti.

Alfonsine 10 Decembre 1871

Il Fondatore
Sebastiano Battaglia

CITTADINI OPERAI!

Voi amate il lavoro, che vi dà il pane della vita materiale e forma l'orgoglio della coscienza ma voi sentite un bisogno non meno grande, ch'è quello d'istruirvi. I mezzi vi mancano per comprare dei libri. Or bene il vostro Paese ha pensato di farne una raccolta e di mettervli a vostra disposizione secondo il Regolamento.

Si è fondata, cioè, una Biblioteca Circolante per il Popolo, che siete voi, la qual cosa hanno fatto gli altri paesi, che ci precedettero nella civiltà.

Il Municipio per amor patrio vi concorse, la Provincia, il Governo fin d'ora applaudiscono a questa bell'opera, e la premieranno quando sarà da voi degnamente usufruita.

I vostri concittadini ancora contribuiscono in larga misura. Che avete altro a far voi, fuorchè istruirvi da voi stessi, approfittando del beneficio?

Sui giovani operaj si appoggiano le speranze di questa rinascente Italia. Incombe a voi, che siete la forza attiva, che siete i VALORI della Società, il sacro dovere di migliorarvi per migliorarla. Accorrete dunque volonterosi alla Biblioteca Circolante.

Alfonsine 31 Decembre 1871

IL COMITATO DIRIGENTE
(seguono le firme)

PERIODICI

IN CUI È FATTA ONOREVOLE MENZIONE DELLA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE IN ALFONSINE

La Scuola Pia - (*Mirandola*)	Anno	2	1871 - 11	Nov.	n.	25
„ „	„	3,	1872 6	Gen.	„	1
„ „	„	3	1872 - 20	Gen.	„	3
L'Unione - (*Torino*)	„	2	1871 - 23	Nov.	„	61
Famiglia e Scuola - (*Ivrea*)	„	1	1871 - 25	Nov.	„	48
L'Educatore - (*Torino*)	„	10	1872 - 3	Gen.	„	1
L'Osservatore Scol. - (*Torino*)	„	7	1871 - 22	Dic.	„	8
Il Vessillo d'Italia - (*Vercelli*)	„	25	1872 - 11	Gen.	„	72
L'Alleanza - (*Bologna*)	„	2	1872 - 12	Gen.	„	12
„	„	2	1872 - 2	Feb.	„	33

REGOLAMENTO

PER LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE IN ALFONSINE

SCOPO E MEZZI

ART. 1. È instituita una Biblioteca Popolare Circolante in Alfonsine allo scopo di diffondere il sapere e la morale fra le Classi Artigiane promovendo la creazione del maggior numero possibile di lettori abbuonati i quali uniformandosi al presente Regolamento si obblighino a pagare almeno per un anno, una quota mensile anticipata.

« 2. Quegli abbuonati che sono in ritardo del pagamento di due rate mensili sono dal Presidente del Comitato invitati con lettera a domicilio e in mancanza di effetto dopo 15 giorni viene loro sospeso il diritto alla lettura o vengono esclusi dal ruolo degli abbuonati.

COMITATO DIRIGENTE

« 3. La Biblioteca è diretta da un Comitato da un Bibliotecario-Direttore e da un Segretario, le di cui cariche sono tutte onorarie.

« 4. Nel caso di scioglimento il Municipio locale subentra nel diritto di proprietà de' libri e de' fondi della Biblioteca, coll' obbligo di usarne a pro del bene pubblico.

« 5. Il Comitato Dirigente ha facoltà di stanziare i fondi per l'acquisto e legatura di libri e per le spese di mantenimento dell' ufficio

stabilisce i giorni e l'ora per la distribuzione de' libri, e la quota di abbuonamento alla lettura con tutte quelle modificazioni che man mano crederà necessarie (1). Dichiara BENEMERITI della Istituzione tutti i donatori, e fra questi sceglie i Soci Onorari.

« 9. Il Bibliotecario-Direttore è responsabile della conservazione dei libri o degli altri oggetti appartenenti alla Biblioteca, de' quali è obbligato a far un esatto inventario. Pubblica il Catalogo della Biblioteca, ed un altro alfabetico da distribuirsi agli abbuonati. Ha l'amministrazione de' fondi. Provvede al buon andamento della circolazione de' libri, tenendo aperto apposito registro. Per la scelta, compra o ammissione de' libri ha per consultore il Presidente del Comitato. È incaricato di un Rapporto Statistico annuale, che indica il numero delle opere e de' volumi aumentati nella Biblioteca, e di quelli in circolazione, il numero de' lettori divisi per sesso e condizione Sociale, e a seconda delle materie che da quelli ebbero la preferenza. Tale rendiconto sarà pubblicata colle *Memorie e Documenti* della Biblioteca. In tutto ciò il Bibliotecario sarà coadiuvato dal Segretario

« 7 Al Segretario spetta ancora la tenuta del Protocollo degli atti d'ufficio

CIRCOLAZIONE DE' LIBRI

« 8. La lettura è solamente circolante, i Giornali quotidiani o settimanali non si danno a domicilio, ma saranno depositati nel Gabinetto di Lettura.

« 9. La distribuzione de' libri si fa nella sala della Biblioteca il Mercoldì e la Domenica dalle ore 10 alle 12 antimeridiane

« 10. Gli abbuonati non hanno diritto che alla lettura di un' opera se è di un sol volume, e di un volume d' opera s' è in più volumi, ne possono tenerlo che pel tempo aggiudicato opportuno dal Direttore Bibliotecario, il quale tempo non eccederà la durata di un mese, e con obbligo di restituirlo all' Ufficio di distribuzione Trattandosi di Opere scientifiche potranno essere consegnati all' abbuonato simultaneamente tutti i volumi, e se non è stata richiesta da altri, il lettore potrà ottenere una proroga, presentandosi alla scadenza del termine all'ufficio di distribuzione

« 11 Ogni abbuonato che prende libri deve firmare la ricevuta secondo le indicazioni che troverà scritte in apposito Registro

« 12 In caso che un libro venisse chiesto da più lettori, sarà dato la preferenza a seconda della anteriorità, delle dimanda, senz' altra distinzione

« 13. Nel caso in cui un libro non fosse restituito nel termine fissato il lettore sarà avvisato a domicilio, e tardando il ritorno di esso anche dopo l'avviso sarà sottoposto ad un' ammenda di Cent 30 per ogni settimana di ritardo, e dopo decorse due ammende, sarà cancellato con pubblicità dal Ruolo degli abbuonati

(1) Nella seduta del 24 Novembre 1871 il Comitato fissava la quota d' abbuonamento di Cent 10 mensili anticipati per gli Agiati e di Cent 25 annuali anticipati per gli Operai

14. Il lettore che non riportasse un'opera, o la recasse guastata, macchiata, mutilata ed in qual si voglia altra guisa deteriorata, è tenuto a rimettere un nuovo esemplare della medesima o l'equivalente in denaro nel termine di giorni 15 sotto la comminatoria dell'art. precedente.

Alfonsine 15 Decembre 1871.

IL COMITATO DIRIGENTE
(Seguono le firme)

DIREZIONE
DELLA
BIBLIOTECA CIRCOLANTE *Alfonsine* *Febbraio 1871*
DI ALFONSINE
Prot. N. 85

ONOREVOLE SIGNORE.

In nome del Comitato Dirigente di questa Biblioteca, ringraziamo la S. V. pel generoso dono di libri ch' Ella si compiacque di inviare alla medesima.

Quest' atto di patriottismo distingue altamente la S. V. ed è da additarsi da tutti gli onesti.

La S. V. è dichiarata BENEMERITA di questo Istituzione, al cui incremento Ella ha tanto cooperato.

Ci faremo un dovere di inviarle il Catalogo Generale de' libri, e dei Donatori di essi, appena sarà pubblicato.

Intanto ci creda colla massima stima e gratitudine

Della S. V.

DEVOTISSIMI

BATTAGLIA SEBASTIANO Direttore
GAY Prof. ROMILDO Segretario

All' Onorevole Signore
Il Sig.

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Div. 3
N. 8310

1. 14. 27

OGGETTO
Biblioteca Circolante
PER IL POPOLO

Ravenna 11 Ottobre 1871

Non appena venni a cognizione dell' essersi costà impiantata una Biblioteca Circolante per il popolo apprezzando condegnamente i vantaggi che tale instituzione potrà recare al paese, mi determinai ad interessare il ministero della Pubblica Istruzione perchè fosse compiacente di venire in qualche modo in aiuto dell' Istituzione stessa.

Affinchè però le mie premure possano sortire buon esito, occorre la presentazione dei documenti giustificativi i quali sono: l' atto di fondazione dei mezzi dai quali si dispone per il mantenimento ed incremento della stessa, ed il catalogo dei libri esistenti o di quelli il di cui acquisto fosse per essere incerto.

Vorrà quindi la S. V. compiacersi di fornirmi tali dati e mi farà cosa grata, standomi molto a cuore tutto ciò che abbia per risultato lo sviluppo della Istruzione popolare.

Il Prefetto
A. Basile

ISPETTORATO
Delle Scuole Primarie

PERUGIA E ORVIETO

Perugia 28 Ottobre 1871

Grazie delle sue cortesi parole. Molto mi congratulo con Lei che ha il bel pensiero di farsi promotore di una Biblioteca Popolare, la quale io credo gioverà molto alla classe degli studenti, se come rilevo v' è costì una Scuola Tecnica.

Io non so precisare di che umore sia cotesto paese, se dall'apatia si lascia prendere come avviene spesso sul mezzo giorno d' Italia, ed anche in questa Provincia, in cui mi trovo da otto mesi.

Credo che la miglior cosa sia cominciare con pochi e buoni libri e con poco numero d' Amici come feci io a Prato nel 1871, stabilii una

tassa popolare di Cent. 30 al mese e dar tosto la massima pubblicità della cosa.

La Biblioteca potrebbe essere anco mandamentale e così andare in giro anco dai soci dei Comuni limitrofi.

Non so quali norme desideri, ma credo avere indovinato, che del modo d'inviare la cosa Ella intenda parlarmi.

Io sono per i modesti principi — di cosa nasce cosa — *crescit eundo* ecco il motto che troverà in pratica a pag. 8 della Memoria che le mando e che gradirà insieme ad un atto di prospetto a stampa sul *romanzo*.

Quando abbia fatto qualche cosa, mi scriva, ed io mi farò un pregio di mandare il mio tributo alla nuova Istituzione.

Con alta stima

Devmo Servitore
Antonio Avv. Bruni

Onorevole Sig.
SEBASTIANO BATTAGLIA
Pubblico Insegnante
ALTOMONTE

Carissimo Battaglia

Il popolo non solo deve saper leggere, ma bisogna che abbia dei libri - questa verità venne diffusa da insigni Scrittori, i quali rispetto al progresso sogliono essere la sentinella avanzata della Civiltà. Voi pure intendendone l'alta importanza vi accingeste all'opera per istituire una Biblioteca Circolante, e ci siete riuscito con esito felice, sebbene la compatta e disciplinata setta dell'oscurantismo non abbia cessato di osteggiarvi. Il Macè dice ottimamente: il complemento della scuola primaria è la biblioteca popolare. La prima è la chiave, e la seconda è la casa. Avendo la chiave senza la casa, non si può dir davvero di essere alloggiati. Adunque Scuola, Biblioteche su larga scala destinate ad istruire e moralizzare il popolo renderanno vani tutti gli sforzi di Coloro che avversano in ogni maniera le aspirazioni, e lo sviluppo vario della *Libertà*.

È cosa deplorabile che l'intera milizia insegnante non coadiuvi l'assioma evidente, applaudito e sanzionato da tanti milioni di popoli liberi e colti. Fortuna che la fiaccola provvidenziale del progresso è non meno irradiante in onta alle tenebre e pregiudizi sociali, che esistono tuttora.

Intanto lode a Voi, all'intelligenza, e al patriottismo di tutti quelli che vi furono di appoggio nella proficua impresa.

Mi compiaccio anch'io di corrispondere all'invito della saggia e patriottica *circolare* che mi mandaste ed unisco a questa mia l'omaggio di parecchi buoni libri, che offro alla vostra Biblioteca Circolante, augurando lunga anzi vita imperitura e buon numero di lettori a così utile Istituzione, la quale per i vantaggi che apporta pullula in America, in Inghilterra, in Germania e dovunque insomma il termometro dell'istruzio

ne e della morale segue molti gradi al disopra di quello incivilimento che noi Italiani vantiamo

VOSTRO
Aristide Lugaresi

Alfonsine 10 Novembre 1871

CIRCOLO PROMOTORE
PARTENOPEO
GIAMBATTISTA VICO
Letterario Scientifico Artistico con Biblioteca Circolante pei Detenuti nelle carcere giudiziari
NAPOLI

N. 345

Napoli 15 Novembre 1871

Egregio Signore,

Questo Circolo Promotore Partenopeo Gian Battista Vico, volendo rendere omaggio ai Signori componenti il Comitato di Direzione o Presidenza di cotesta Benemerita *Biblioteca*, sulla proposta del sottoscritto, primo Presidente Fondatore si rivolge alla S. V. Illma per aversi comunicati i nomi che la compongono colle loro qualità personali e lavori pubblicati per poterli degnamente nominare Soci Medagliati

Intanto la S. V. Illma può ritenersi fin d'oggi socio promotore con medaglia d'argento a titolo gratuito.

Si interessa ora la sua bontà a voler far pervenire la sua accettazione che sarà cura del sottoscritto inviarie il Diploma e medaglia analoga e copia del giornale GIAN BATTISTA VICO

Si abbia intanto i sensi di stima e considerazione del sottoscritto.

IL FONDATORE DIRETTORE
Domenico Comm Iaccarino

Egregio Signore
BATTAGLIA SEBASTIANO
Fondatore
DELLA BIBLIOTECA
Circolante Popolare
Alfonsine

Provincia di Ravenna



COMUNE DI ALFONSINE
N 216

OGGETTO
Biblioteca Circolante
PER IL POPOLO
Consegna di offerta

Li 14 Novembre 1871

Il sottoscritto si fa premura di trasmettere a V S gli annessi opuscoli testè pervenuti a questo Comune colla seguente Nota del R. Prefetto della Provincia

In pari tempo si compiacerà manifestargli che l' opera a cui si è dedicata non può non incontrare la mia piena approvazione e che per mia parte mi studierò a coadiuvarlo con mezzi effettivi e concreti nel lodevole suo compito onde sempre più abbia a prosperare una istituzione dalla quale non potranno non risentirne benefici vantaggi quelle classi sociali, che più hanno bisogno di essere riabilitate con l' educazione intellettiva e morale.

Ne accolga sin d' ora i più distinti ringraziamenti

Il Prefetto
Firmato **A. Basile**

In quest' incontro gli è poi grato di esprimerle la riconoscenza della Rappresentanza Municipale per la iniziativa da Lei presa alla Istituzione di una Biblioteca Circolante che mercè la solerte opera sua l' assistenza del Comitato e dell' intera cittadinanza si ha le fiducia di vederla ordinata in breve termine

L' Assessore ff. di Sindaco
Vincenzo Samaritani

Pregiatissimo Sig
SEBASTIANO, BATTAGLIA
Insegnante Comunale
ALFONSINE

Saluggia 23 Novembre 1871

PREGIATISSIMO SIGNORE

Le spedisco a grande velocità fermo alla stazione di Ravenna una cassetta di libri che io offro a cotesta Biblioteca popolare.

Li ho scelti, nella mia Biblioteca, fra quelli che mi parvero più adatti allo scopo cui sono dedicati.

Ella vorrà scusarmi appo il Comitato Promotore della pochezza del dono e dello stato di legatura di alcuni fra i detti libri, che qui, in campagna, non ebbi modo di rinnovarla.

Augurandomi che il Comitato Promotore raggiunga il nobile scopo propostosi, porgo a Lei ed a tutti i componenti del medesimo le attestazioni della piena osservanza.

DEVOTISSIMO
D. Farini
Deputato al Parlamento Nazionale

Milano 28 Novembre 1871

I sottoscritti concorrono in quanto possono a cotesta opera eminentemente lodevole offrendo la *Storia* della *Rivoluzione Francese* e l'*Ettore Fieramosca* ed associandosi pienamente ai nobili pensieri esposti nel programma del Comitato, si rassegnano

DEVMI
Giovanni Pologhi
Silvio Pologhi Toscani

All' Onorevole
COMITATO PROMOTORE
della
BIBLIOTECA CIRCOLANTE
PER IL POPOLO
ALFONSINE

BREVETTO

LA SCUOLA DI GIOVANNI PICO

ACCADEMIA SCIENTIFICO-UMANITARIA

Sentito del lungo Studio e del grand amore che ha il Benemerito

Prof SEBASTIANO BATTAGLIA pel proprio perfezionamento per la prosperità e gloria del Paese e pel progresso della Scienza e della Civiltà *Il Magistrato Supremo di questa Scuola Gise ne tributa lode ed incoraggiamento e lo proclama meritevole della Medaglia*

Mente inspirata ai più nobili concepimenti - Cuore informato ai più gentili affetti e Vita totalmente sacrata al pubblico bene ecco i contrassegni de Discepoli di Pico

Dato a Mirandola il 30 Novembre 1871

Il Presidente Generale
Prof. Domenico Bacci

Il Relatore Consigliere
Dott Ing EDICE POZZI

Il Segretario Generale
SPEZIA

Registrato al Protocollo N. 657

Carissimo Battaglia

Faenza 1 Decembre 1871.

Ti ringrazio della memoria che conservi di me e specialmente nell'occasione dell inaugurazione o fondazione di una Biblioteca Circolante che fa molto onore ai promotori

Non ho poi sufficienti parole per lodare il tuo eruditissimo Opuscolo sulle Biblioteche, che non può a meno d'incoraggiare la commissione promotrice od insistere e combattere qualunque ostacolo perchè abbia effetto quanto si è proposto

È un fatto positivo che un popolo ignorante non può essere libero Badate però che non succeda costì come in tanti altri paesi, che siano contenti di belle proposte senza avere la perseveranza dello scopo

Ti mando un opera, che sebbene comune ossia molto divolgata è perciò sempre un bellissimo lavoro e basterebbe a mio credere che il popolo s'informasse alle sentenze di Descuret per evitare tanti inconvenienti che lo rendono ignorante e brutale

A nome mio ringraziera tutti quelli che avessero avuto parte a tanta vantaggiosa fondazione Bibliotecaria, i quali hanno ed avranno sempre un diritto alla riconoscenza

Saluta gli amici e ti abbiti una affettuosa stretta di mano

Dal Tussino
Dr. Farina Antonio

CIRCOLO TORINESE
PER LA LEGA ITALIANA
DELL' INSEGNAMENTO

UFFICIO DI PRESIDENZA

Torino 12 Decembre 1871

GENTILISSIMO SIG BATTAGLIA SEBASTIANO
Alfonsino

sia per manifestarvi tutta e piena la mia gratitudine per le tante e non meritate prove di cortesia e d' amicizia per parte vostra, or con affettuose lettere, or con dediche come quella ultimamente avuta in quel l' eccellante opuscolo sulle Biblioteche popolari che pubblicherò quanto prima nell' Educatore e so io quanto potrà fare il Circolo nostro per codesta Biblioteca cui auguro le migliori sorti

Mille buon auguri per il nuovo anno e colla anticipata mia riconoscenza vi saluto affettuosamente

DEVMO VOSTRO
Cesare Avv. Revel

DIREZIONE
DELLA BIBLIOTECA
POPOLARE CIRCOLANTE
in
MIRANDOLA

Mirandola 27 Decembre 1871

EGREGIO SIGNORE

Ho ricevuto le circolari, la lettera e le notizie favoritemi su cotesta incipiente Biblioteca mi congratulo del favore onde viene accolta si bella Istituzione Ne farò un bel cenno sulla SCUOLA PICO

Diramerò fra gli amici le circolari intanto le spedisco alcuni omaggi per nome de Signori Caccianotti Cav Sereno di Vercelli, Vitale Cav Giuseppe di Vercelli, Bacci Comm Domenico di Mirandola (per Accademia Pico) e Cav Odoardo Grimaldi Barone di Sciribillini di Castragiovanni (Sicilia) In seguito manderò per altri

Riverendola e presentandole i miei più lieti auguri me le raffermo

DEVMO
Spezia

Avvocato DEMETRIO GRAMANTIERI Professore Ordinario di Filosofia della Storia, di Filosofia del Diritto, di Storia del Diritto e d' Introduzione Generale alle Scienze Politico Amministrative nell' Università di URBINO

Onorevoli Signori

Urbino 28 Decembre 1871

L' opera alla quale le SS. VV. hanno messo mano è altamente lodevole. Mi appoggio a poche cose, ma qual esso sia, l' offro intero.

Gravi cure e dolori di famiglia mi hanno impedito sin qui di mandare qualche libro o giornale, ma lo farò appena tornato da Roma dove mi recherò fra pochi giorni. E perchè desidero concorrere nel miglior modo alla attuazione del pensiero di cui le SS. VV. si inspirano promovendo una Biblioteca popolare, così mi offro pure di tenere costì alcune popolari conferenze, ove le stimino utili e me ne dà ciò.

So grado intanto alle SS. VV. di avermi porto occasione di addimostrare che è sempre vivo in me l' amore della mia terra natale.

Con stima profonda

Devmo
Gramantieri Demetrio

All' Onorevole
COMITATO
PER LA FONDAZIONE DI UNA
BIBLIOTECA POPOLARE
IN
ALFONSINE

MINISTERO
DELLA
ISTRUZIONE PUBBLICA

Gabinetto particolare
N. 65

Roma 29 Decembre 1871

Pregiatissimo Signore,

La ringrazio dell' Opuscoletto che cortesemente mi ha spedito sulle *Biblioteche Circolanti* e mi rallegro con Lei del vivo amore che dimostra per l' educazione popolare.

Come ebbi occasione di scrivere recentemente all'Egregio Dottor Antonio Bruni, io credo che l' avvenire sia pieno di promesse e di liete speranze. E in cotesto pensiero mi rafferma sempre più vedendo come la schiera dei sinceri Amici del Popolo si faccia ogni giorno più numerosa, e come l' idea di giovare alle classi inferiori della Società col beneficio del-

le viva parola e dei libri, sia diventata direi quasi la religione del presente.

Ella che fu il promotore della Biblioteca Circolante di Alfonsine continui a diffondere fra il popolo l amore allo studio e sarà benemerito del progresso e della morale che si rafforza e purifica nella Scuola e nelle savie letture

Accolga, Egregio signore, le dichiarazioni della mia stima e mi creda

Suo Devotissimo
C. Correnti

All' Egregio Signore
Sebastiano Battaglia
BIBLIOTECA CIRCOLANTE
PER IL POPOLO
ALFONSINE

Gabinetto
Scolastico Privato
di
PIETRO GALVANI
in
IMOLA

Pregiatissimo Signor Battaglia

A senso della Circolare speditami per appoggio alla fondazione della Biblioteca Popolare mi è d uopo che Ella sia compiacente indicarmi un recapito in Lugo per la più sicura e facile spedizione delle Operette, che preparo ad inviarle

Poco si può fare da me, e da miei Colleghi, giacchè abbiamo poi avuto parte nella fondazione della nostra Biblioteca, tuttavia ho procurato fare alla meglio, e nel corso di questo mese saranno a Lei spedite, sempre al recapito, che mi farà conoscere

Godo, che V. S. siasi adoprato a bene di cotesta fondazione, che ha per principio un fausto cammino per guidare il popolo all' istruzione e all' educazione

Mi rallegro adunque con sincerità di cuore ed augurandole un buon capo d' anno, un miglior mezzo ed un ottimo fine passo a dirmi con rispetto

Di Lei

Devmo Servo
P. Galvani

Imola 1 Gennaio 1872

SOCIETÀ
INTERNAZIONALE
D INCORAGGIAMENTO
N 38

Napoli 10 Gennaio 1872

ONOREVOLISSIMO SIG BATTAGLIA,

Sono fortunato possessore di sua pregievolissima 6 corr N 75, ove facendosi scudo di modestia e bontà rivolge al nostro indirizzo parole nobilissime d encomio

La Società d Incoraggiamento Signore non ha altro scopo che quello di rendersi indefessamente interprete di bisogni Sociali del popolo sopratutto, ed incoraggiando con valida opra e consigli apporta riforma in tutto quanto v ha di debole o neghittoso Se alcuna volta ci fallano gli effetti e non risultano splendidi come il voto è sola colpa di mezzi più che limitati e non di mancanza di tanto proposito Animati dunque da nobile sentire ci conforta moltissimo l altrui indulgente approvazione, che come eco di cuori generosi risalta ne nostri, che conforta ed incita a miglior opra

Sono poi gratissimo a Lei, ed all emerito Comitato Promotore, per la gentile ed onorevole dichiarazione di B e n e m e r e n z a in mio favore, e per cui, per quanto debole voterò la mia operosità, augurando a cotesta emancipatrice Biblioteca un glorioso e florido avvenire

Ugualmente lieto lo partecipo gli ossequi dell intera Società d incoraggiamento a tutto il filantropo Comitato Dirigente le di cui nobili e sante aspirazioni, si fa voto, verran corrispondere all impegno di tutti ed al primo bisogno del nostro popolo

Accetti Sig Battaglia, dal fondo dell anima i sentimenti della mia profonda stima

IL DIRETTORE
G. P. Giustini

ISTITUTO
SCOLASTICO PRIVATO
di
PIETRO GALVANI
in
IMOLA

CARISSIMO BATTAGLIA,

Imola 12 Gennaio 1872

Mercoldì venturo (17) io farò tenere in Lugo una cassetta contenente un centinaio e più di Operette per la Biblioteca

Sia vostra cura a ritirarle tantosto, perche non vadano smarrite

Incluso nell' involto siavvi la nota dei donatori e il dono

Scusate se non ho potuto fare di più, giacchè ci eravamo spogliati per vestire la nostra che già a quest'ora conta un 900 volumi.

Rispetto alle oblazioni in danaro non ho voluto parlare con alcuno essendomi noto che tutti in generale i miei amici, sono associati alla Biblioteca Imolese.

Nella collezione dei libri, che ho fatto molto mi sono servito di mio nipote (Marchetti Tebaldo) Maestro Elementare al Sesto Imolese e mi ha coadiuvato.

Le operette raccolte sono buone abbastanza, e confido, che saranno di soddisfazione non solo a voi, ma anche al Comitato, al quale vi compiacerete offrire la mia servitù. Non mancherò in appresso ragranellare alcun altra cosa, e spedirvela.

Ora pertanto ho spedito la vostra Circolare in diversi luoghi e sto attendendo l'effetto di questa.

Vi saluto caramente, e con istima mi ripeto

Affezionatissimo Amico
Pietro Galvani

Carissimo Battaglia,

L'esordio della presente mi scusa sull'indugio frapposto nel corrispondere all'invito che mi faceste, invito che oggi, sebbene meschinamente intendo apprezzare lodando il pensiero e le cure che vi siete dato, e vi date per il miglioramento di cotesto paese.

Le mie scuse all'Onorevole Comitato, e voi gradite un addio.

Vostra Affezionatissima
Clementina Vitali

Lugo 10 Febbraio 1872

Massalombarda 12 Febbraio 1872

Caro Battaglia,

Eccoti l'umile offerta per la Biblioteca Circolante di Alfonsine. Perdonami e teco mi perdonino que Signori che vi sopraintendono. Avrei fatto assai di più se i mezzi me lo avessero consentito e qualche altro libro avrei mandato se la mia piccola libreria non fosse composta più di scritti Medico Chirurgici che di letterari.

Vivi sano e caramente che io ti sono

Affezionatissimo Amico
Giuseppe Dr. Ballotta
(Delegato Mandamentale Scolastico)

PRESIDENZA
DEL
R. LICEO E GINNASIO
SARPI

Bergamo 7 Febbraio 1872

Carissimo ed egregio amico

Godo infanto che ella tenga buona memoria di me, godo di vederla promotore di buone istituzioni e le faccio animo a mantenersi fermo alla bandiera dell istruzione popolare. Quanto a me vedrò di spedire qualche mio opuscolo, ad esempio il *Risorgimento del Comune di Milano*, se già non l'ho mandato altre volte a codesta Biblioteca.

Le stringo affettuosamente la mano. Mi dia sue notizie, che mi saranno sempre care: ed a suoi egregi colleghi dica che hanno per amico qua in Bergamo

Il Suo Devotissimo
Prof. A. Amoti

Al Chiarissimo
PROF ROMILDO GAY
ALFONSINE

ELENCO

DEI

BENEMERITI DONATORI

Prenome e Nome	Dimora
All - Costantino Prof. Giuseppe	*Messina*
Amato Amati Prof. e Pres. del Liceo di	*Bergamo*
Armandi Prof. Gaspare R. Ispet. Scolastico	*Bologna*
Azzaroli Alessandro Maestro Elementare	*Alfonsine*
Babini Francesco Studente	*Alfonsine*
Bacci Comm. Prof. Domenico	*Mirandola*

Prenome e Nome	Dimora
Baldisserri Luigi	*Imola*
Balducci Luigi	„
Balducci Luigi	„
Bagnaresi Andrea Studente	*Alfonsine*
Balducci Luigi	*Imola*
Batotta Dott Giuseppe Delegato Scolastico	*Massalombarda*
Bandiera Prof Angelo	*Palermo*
Battaglia Giuseppe Flebotomo Comunale	*Massalombarda*
Battaglia Orsola	*Alfonsine*
Battaglie Sebastiano	„
Battilani Luigi Studente	*Imola*
Barberini Felice Maestro Elementare	„
Bendazzi Antonietta	*Alfonsine*
Bendazzi Antonio	„
Bendazzi Ortensia	„
Benfenati Luigia Maestra Elementare	*Sesto Imolese*
Bentini Bernardo	*Imola*
Berti Dott. Paolo	*Massalombarda*
Bestatti Teresa	*Milano*
Bezzi Saverio	*Santerno*
Benighioli Ciro Maestro Elementare	*Alfonsine*
Bruni Avv Antonio R Ispettore Scolastico	*Perugia*
Bugli G.	
Bufferli Giovanni	*Imola*
Buscaroti Ercole	„
Buongiovanni Vitali Teresa	*Mordano*
Boselli Dott Ulisse Presidente della Società Filopedica Tifernate di	*Città di Castello*
Calderini Alessandro Tipografo	*Ravenna*
Caccianotti Cav Sereno	*Vercelli*
Candida Prof Germano - Direttore della Famiglia e Scuola	*Ivrea*
Camanzi Adele	*Alfonsine*
Camerani Gaetano Studente	„
Campagnoli Domenico Fotografo	*Imola*
Cappelli Dott. Vincenzo	*Alfonsine*
Casati Giuseppina	*Imola*
Caronti Conte Prof Vincenzo	„
Carina Prof Dino	*Firenze*
Cavallari Alessandro Maestro Elementare	*Imola*
Cavazzutti Ernesto	*Alfonsine*

Prenome e Nome	Dimora
Cavazzutti Stefano	*Alfonsine*
Cenni Attilio Maestro Elem. e Bibliotecario	*Imola*
Chiassari Cesare	*„*
Conotti Prof. Ferrante - Direttore delle Scuole Elementari e Tecniche	*„*
Collina Albina	*Ravenna*
Corelli Camillo	*Bologna*
Correnti Comm. Cesare Ministro della P. I.	*Roma*
Costa Andrea	*Imola*
Cricca Ing. Raffaele	*„*
D Alò Prof. C. P.	*Grottaglie*
Dalpozzo Domenico	*Imola*
Dalmonte Dott. Luigi	*„*
Daina Teresa	*„*
Deambri Cav. Prof. Domenico	*Licciana*
De Castro Cav. Prof. Vincenzo	*Milano*
Depretis Prof. F.	*Cesena*
De Vita Prof. A.	
Diversi Avv. Giuseppe	*Imola*
Emiliani Tullio	*Ravenna*
Fantelli Francesco	*Alfonsine*
Fantini Giuseppe Studente	*Imola*
Farina Dott. Antonio	*Faenza*
Farini Cav. Domenico Deputato al Parlamento	*Roma*
Farina Epaminonda di Russi	*Doccia*
Fabbri Ruggero	*Ravenna*
Ferraris Prof. C.	*Torino*
Fazio Prof. Cav. Carlo Presidente Fondatore della Biblioteca Circolante in	*San Giacomo*
Garibaldi Generale Giuseppe	*Caprera*
Gagliolo Prof. Domenico	*Torino*
Gay Prof. Romildo Insegnante Comunale	*Alfonsine*
Galvani Prof. Pietro	*Imola*
Galvani Celestina	*„*
Galeati Giovanni	*„*
Galeati Ida	*„*
Galeati Tullo	*„*
Galeati Paolo	*„*

Prenome e Nome	Dimora
Galloili Celeste	*Imola*
Gardelli Edoardo	"
Gessi Giovanni Impiegato Comunale	*Alfonsine*
Ghigi Elisa Contessa Rasponi	"
Giuslini Comm Prof G P Dirot della Staffetta	*Napoli*
Guglielmoni Avv Giuseppe	*Vercelli*
Greco Prof Comm. Pasquale	*Lecce*
Grimaldi Odaordo Barone di Sciftibilum di	*Castingiocan*
Giordano Comm Giovanni Duca di Oratino Console di Monaco	*Napoli*
Lanconelli Cesare	*Alfonsine*
Lanconelli Eufimio	"
Lanconelli Leonilda	"
Lanconelli Ulisse	"
Lanconelli Angelina	"
Lanconelli Dott Achille	"
Levi Prof Cav Giuseppe	*Vercelli*
Liverani Luigi	*Imola*
Lolli Cesare Studente	*Alfonsine*
Lolli Salvatore Maestro Superiore	*Imola*
Lucchini Maestro Superiore Elementare	"
Lugaresi Carolina	*Alfonsine*
Lugaresi Aristide	"
Magnani Dott Giulio	*Alfonsine*
Magnani Luigia	
Manfroni Prof Francesco	*Mondaini*
Marzari Tassinari Ingegnere Prof Peppino	*Imola*
Margotti Giuseppe	"
Marchetti Teobaldo Maestro Elementare	*Sesto Imolese*
Marzocchi Vincenzo Prof e Direttore Scol	*Savignano*
Mascanzoni Andromaca Ispettrice Scol	*Alfonsine*
Mascanzoni Gaetano Segretario Comunale	"
Masini Battista	*Imola*
Massaroli Antonio	*Alfonsine*
Massaroli Carolina	*Alfonsine*
Mattei Pio	*Imola*
Mattei Lucio	"
Mastropaolo Giovanni	*Grottaglie*
Meloni Gualtiero Impiegato Comunale	*Imola*
Menecci Pietro Maestro Musicale	*Alfonsine*

PRENOME E NOME	DIMORA
Minarolti Luigi	*Alfonsine*
Mingazzi Fedele	"
Mondini Ercole	*Imola*
Mongardi Pacifica	"
Mongardi Valentina	"
Muzio Prof Pietro	*Verona*
Onesti Prof Giuseppe Rettore Collegio	*Cesena*
Pasini Armando Studente	*Imola*
Pasini Luigi Orologiaio	*Alfonsine*
Passerini Prof Pellegrino	*Messina*
Pasquali Cav Leopoldo	*Firenze*
Paterlini Dott Ermanno	
Piani Alfonso	
Pieroni Emidio Maestro Elementare	*Imola*
Pozzi Prof Carlo Direttore L Unione	*Torino*
Pozzi Giuseppe Ispett dell' Orfan Maschile	*Imola*
Presbitero Prof Cav Vitato R Provveditore	*Ravenna*
Pieromaldi Zaira Atenaide Promotrice del l Associazione Cosmico - Umanitaria	"
Ragusa Giuseppe	
Rambelli Luigi	*Alfonsine*
Rambelli Rodolfo	"
Ravaioli Enrico Usciere della R. Pretura	"
Revel Cav Avv Cesare Presidente della Lega Italiana d insegnamento	*Torino*
Righetti E	
Rossi Caputo Prof Baldassarre	*Alfonsine*
Rossi Cecchino Studente	*Imola*
Rossi Ercole Impiegato	"
Rossi Peppino Studente	"
Rosa Avv Giuseppe Presidente Fondatore della Biblioteca Popolare Circolante di	*Castello (Teramo)*
Salvatori Lavinio	*Alfonsine*
Salvatici Natale Maestro Elementare Sup	*Imola*
Samaritani Silvio	*Alfonsine*
Samaritani Vincenzo	"
Sanlucci Virginia Contessa Rasponi	*Ravenna*
Serra Cav Gian Giacomo	*Torino*

Prenome e Nome	Dimora
S O A M G V C I	
Soglia Giovanni Ministro	*Imola*
Spezia Comm. Domenico Segretario dell'Accademia Pico	*Mirandola*
Storchi Prof. Luigi Regio Ispettore	*Reggio (Calabrie)*
Taccani Silvia	*Milano*
Tromb etti Giuseppe Studente Magistrale	*Imola*
Vandini Avv. Cav. Giuseppe	*Argenta*
Varani Domenico	*Imola*
Venturi Raffaele Maestro Elementare al	*Piratello*
Venturini Antonio	*Imola*
Venturini Comm. Carlo Cons. Gen. di Tunisi	*Ancona*
Vitali Cav. Giuseppe	*Vercelli*
Vitali Clementina Ispettrice alle Scuole Elementari Femminili di	*Lugo*
Vitali N. Maestro Elementare	*Mordano*
Weylandt Dott. Nicola d'Hattanges Presidente Fondatore dell'Istitut Européen	*Napoli*
Xella Alessandro Maestro Elementare	*San Prospero*
Xella Luigi	*Imola*
Zaccherini Silvio	*Imola*
Zardi Pietro	"
Zardi Francesco	"

BILANCIO

della **Biblioteca Popolare Circolante** di **Alfonsine**

dall' Epoca del suo impianto 1. Ottobre 1871 sino al 29 Febbraio 1872

N	—ESITO—	Lire	Cent	N	—INTROITO—	Lire	Cent
1	Trasporti ferroviari casse libri e mancie ai portatori *L.*	36	70	1	Ricavato mensile de' Soci (Gennaio e Febbraio) *L.*	10	40
2	Francobolli spedizione lettere, circolari, ed affissione d' Avvisi etc	24	—	2	Offerta del Sig. Emiliani Tullio Cassiere Provinciale di Ravenna	5	—
3	Oggetti di Cancelleria	22	—	3	Id. del Sig. Calderini Tomaso tipografo, Ravenna .	5	—
4	Legna ed illuminazione	26	50	4	Dal Municipio a titolo di Prestito	150	—
5	Stampe d' Avvisi Circolari Fogli stampati Lettere di Richiamo, Registri	189	50		*L.*	170	40
6	Avvisi d' ufficio	26	90				
7	Mancia al Bidello pel servizio di Novembre, Decembre, Gennaio, Febbraio	10	40		Esito superante introito (anticipato dal Promotore, Fondatore Sebastiano Battaglia)	424	—
8	Spese varie	8	40				
9	Copie 600 del presente Annuario	250	—				
	Totale *L.*	594	40		*L.*	594	40

INDICE